

PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio "Summorum Pontificum"* di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

Indirizzo: Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

e-mail: placeat.ancignano@gmail.com

info@messainlatinovicenza.it

sito web: www.messainlatinovicenza.it

pagina Facebook: [Messa in Latino Vicenza](https://www.facebook.com/Messa.in.Latino.Vicenza)

il mondo a seguirLo. Il Signore lascia libera l'intelligenza e la volontà d'ogni uomo. Nessuno è costretto da Dio ad accettare Cristo. Però Dio offre agli uomini l'assistenza dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo, con i doni della scienza e dell'intelletto, assiste la nostra intelligenza, libera di riconoscere Cristo come il Verbo Eterno. Lo

Spirito Santo, con i doni della forza e della pietas, assiste la nostra volontà, libera di vivere secondo gl'insegnamenti di Cristo. Con la festa della Pentecoste che s'avvicina, preghiamo lo Spirito Santo per l'accrescimento in noi di questi doni – dell'intelletto e della forza.

DON JOSEPH

L'obbligo di santificare la Domenica deriva dalla legge divina. Il modo di santificare la Domenica deriva dalla legge ecclesiastica. Normalmente la legge ecclesiastica indica l'assistenza fisica alla Santa Messa come modo di santificare la Domenica. Però, in certe circostanze la Chiesa può commutare l'assistenza fisica alla Santa Messa in altri obblighi. Questo è successo in vari momenti nella storia. Così i vescovi del Veneto hanno decretato che "nell'impossibilità di adempiere al precetto festivo, ai sensi del can. 1248 § 2, i fedeli dedichino un tempo conveniente all'ascolto della Parola di Dio, alla preghiera e alla carità; possono essere d'aiuto anche le celebrazioni trasmesse tramite radio, televisione e "in streaming".

Ognuno ha l'obbligo di dedicare del tempo durante la domenica alla preghiera e alla lettura del Vangelo. Seguire la celebrazione della Santa Messa in streaming è indicata come un possibile aiuto per la preghiera e per la meditazione sul Vangelo.

Domenica alle ore 11.00 sulla pagina Facebook intitolata Chiesa di San Simeon Piccolo-Venezia-Rito romano antico la Santa Messa in forma cantata sarà trasmessa in streaming.

AVVISI E COMUNICAZIONI

- * **Recita del Santo Rosario** ogni domenica alle 16.30:
- * **Confessioni** a partire dalle 16.30 nella cappellina laterale.
- * **Intenzioni Sante Messe:** rivolgersi in sacrestia.
- * **SACERDOTE REFERENTE:** Don Joseph Kramer FSSP (josephkramer@libero.it)
- * **COORDINATORE DEL GRUPPO STABILE:** Matteo Munari (Tel. 342 3227374)

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a:

placeat.ancignano@gmail.com indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".

Domenica 10 maggio 2020

DOMÍNICA QUARTA POST PASCHA

Missa "Cantate Dómino"

Il classe - Paramenti bianchi - Epistola (Gc, 1, 17-21) - Vangelo (Gv 16, 5-14)

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 299 - Messalino "Marietti" pag. 586

EMERGENZA CORONAVIRUS: SOSPENSIONE DELLE CELEBRAZIONI

Domenica alle ore 11, sulla pagina Facebook intitolata Chiesa di San Simeon Piccolo-Venezia-Rito romano antico, sarà possibile seguire in streaming la Santa Messa in forma cantata.

Oggi, il Vangelo della Messa, preso dal discorso di Cristo agli Apostoli durante la cena del Giovedì Santo, ci prepara alla discesa dello Spirito Santo, il giorno di Pentecoste.

Cristo dice agli Apostoli che verrà il Paraclèto. Cristo dà allo Spirito Santo il nome di Paraclèto, termine greco che indica la 'persona che parla per difendere una causa': nel nostro caso, la causa di Cristo. Dice Cristo nel Vangelo d'oggi: «Venendo il Paraclèto, Egli convincerà il mondo ri-

guardo al peccato, riguardo alla giustizia e riguardo al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in Me; riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non Mi vedrete più. Riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato».

La risurrezione di Cristo è la prova ch'Egli è veramente il Figlio di Dio e che il mondo si è sbagliato quando L'ha messo in croce. Però Cristo, quando risorge dai morti, non si mostra a Ponzio Pilato, non si manifesta

al Sanhedrin (Sinedrio), non si mostra al popolo di Gerusalemme, che ha gridato per la Sua crocifissione. Se Cristo risorto fosse apparso al mondo, Cristo avrebbe convinto il mondo che il mondo aveva commesso una grossa ingiustizia, anzi un grosso peccato, quando non aveva riconosciuto Cristo come Dio e Salvatore. Ma Cristo risorto non dimostra al mondo il peccato di cui il mondo si è macchiato. Cristo lascia questo compito allo Spirito Santo, al Paraclèto.

Dice Cristo: «Il Paraclèto convincerà il mondo riguardo al peccato perché non crede in Me». Lo Spirito Santo fornirà al mondo la prova del peccato che il mondo ha commesso nei confronti di Cristo quando

L'ha respinto. Il peccato di cui si tratta è quello d'aver rifiutato il Figlio di Dio. Cristo ha fornito molte prove della Sua potenza divina, prove ch'Egli è la fonte divina d'una nuova legge, ch'Egli merita il nostro ossequio, la nostra obbedienza. Come ogni peccato, respingere Cristo rappresenta un profondo disprezzo verso l'autorità di Dio, un profondo disprezzo verso Dio che si prende cura di noi.

Lo Spirito Santo convince il mondo di questo peccato attraverso l'insegnamento della Chiesa. Fino ad oggi, la Chiesa, assistita dallo Spirito Santo, ha difeso questa stessa dottrina: anche nei nostri tempi,



mostrare al mondo che il suo rigetto di Cristo è un male è il compito della Chiesa Cattolica, assistita dallo Spirito Santo.

Cristo, dopo aver detto che il Paraclèto proverà il peccato del mondo, aggiunge: «Il Paraclèto convincerà il mondo riguardo alla giustizia, perché vado al Padre». La giustizia consiste essenzialmente nel rendere a ciascuno secondo i propri meriti. Adamo, con il peccato originale, aveva meritato l'espulsione dal Paradiso. Ma Cristo, l'Uomo-Dio, con l'obbedienza che ha dimostrato verso il Padre sul Calvario, ha meritato di ritornare al Padre, d'entrare nel Paradiso celeste. Lo Spirito Santo, il

Paraclèto, dimostrerà al mondo che l'Ascensione di Cristo in Cielo rappresenta la giustizia di Dio. Col Suo corpo umano, Cristo giustamente siede alla destra del Padre perché, non solo nella Sua divinità ma anche nella Sua umanità, ha dimostrato sulla croce la Sua obbedienza verso il nostro Padre Celeste.

E infine Cristo insegna: «Il Paraclèto convincerà il mondo riguardo al giudizio perché il principe di questo mondo è già condannato». Il principe del mondo è Satana, che, con la caduta d'Adamo, ha acquistato un certo dominio sulla famiglia umana, sul mondo, che, come risultato del peccato

originale, s'è lasciato facilmente governare da lui. «Giudizio» qui vuol dire 'verdetto', 'sentenza', 'condanna'.

Però, che Satana sia stato condannato e che i poteri di Satana siano stati revocati da Cristo non è evidente a tutti. A volte, ci sembra che Satana abbia ancora il dominio su di noi e sul mondo. Il Paraclèto, con i doni dell'intelletto e della scienza, assicura i membri della Chiesa che, da quando Cristo è salito in croce, ogni uomo, unito a Gesù, può liberarsi dal dominio di Satana; con i doni della forza, della pietas e del timore di Dio, ogni membro della Chiesa avrà la forza di vivere come figlio di Dio e non da figlio di Satana.

Il potere di Satana sarà completamente annullato col ritorno di Cristo, nel giorno dell'Ultimo Giudizio. Coll'Ultimo Giudizio, Satana sarà condannato ad agire solamente dentro l'inferno. Nel frattempo, c'è una lotta fra le forze del bene e le forze del male. Ma lo Spirito Santo, il Paraclèto, ci consola con la conoscenza che le forze del diavolo sono condannate a sparire e, con i Suoi doni, ci dà la forza di schierarci con Cristo, che avrà la vittoria finale. La condanna di Satana è proprio questa: il decorso della sua sconfitta finale è già iniziato.

Il Vangelo d'oggi c'insegna che gli uomini sono lasciati liberi o d'accogliere Cristo oppure di rifiutarLo. Cristo non costringe